

# La vera malattia



Monsignor Raúl Vera Lopez, attivissimo in Messico nella difesa dei diritti umani, ha detto pubblicamente che non sono i gay a essere malati, ma gli omofobi.

**Vescovo cattolico sostiene che l'omofobia è la vera malattia, non l'omosessualità**

Si dev'essere un po' "malati in testa" per pensare che un gay o una lesbica siano persone depravate. Gli omosessuali sono esseri umani degni di rispetto, ha sottolineato monsignor Raúl Vera López, vescovo di Saltillo, Coahuila, in Messico.

Intervistato da Terra nel corso del programma Tejemaneje – programma online messicano di approfondimento politico – Vera Lopez ha commentato le recenti affermazioni di papa Francesco che, come ricorderete, si è chiesto: “Chi sono io per giudicare gli omosessuali?”.

Secondo il vescovo le parole del pontefice contrastano con quanto i vari capi della chiesa cattolica pensano in merito, cioè che l'omosessualità è una sorta di perversione. Ha commentato il vescovo:

Una mamma è venuta da me e mi ha parlato di suo figlio ed era molto preoccupata perché il ragazzo frequentava “quei depravati dei gay!”. Io le ho risposto: “Ti stai condannando da sola, perché tuo figlio si è formato così nel tuo senso e

non è stato plasmato né come degenerato né come un perverso!  
Calmati: tu sei la madre di quel bambino e quel bambino è così  
come è fin da quando era nel tuo ventre”.

Secondo il vescovo domenicano, l'omosessualità ha una  
spiegazione scientifica che non si vuole ammettere e dal punto  
di vista religioso è importante tenere presente il contesto  
storico e rileggere con la massima attenzione “i testi biblici  
che citiamo di continuo per sottolineare che gli omosessuali  
sono condannati dalla Bibbia”.

E poi ha concluso:

Gli omofobi pensano a priori che omosessuali e lesbiche sono  
persone depravate e promiscue, ma la vera malattia è avere  
pensieri di questo tipo!

Non è la prima volta che monsignor Raúl Vera López prende  
apertamente le difese della comunità omosessuale, sia  
affermando che le coppie dello stesso sesso hanno tutto il  
diritto di avere dei figli, sia celebrando messe in onore dei  
santi gay della storia della gay come anche compiendo atti  
pubblici in cui chiedeva perdono per gli atti di  
discriminazione perpetrati dal clero alla comunità lgbt.

Nel 2010 monsignor Raúl Vera López è stato premiato con il  
Rafto Prize per il suo costante impegno a favore dei diritti  
umani e della giustizia sociale.